

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Ufficio di statistica. Nuovo aumento di personale e doppioni nella ricerca?

Nel Messaggio del Consiglio di Stato (CdS) relativo al *Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011*, approvato dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2008, si sottolineava l'esigenza di razionalizzare l'organizzazione dell'amministrazione cantonale, trasferendo fra l'altro ad enti universitari esterni l'attività di ricerca scientifica.

Rammentiamo che durante la discussione sulla Modifica della legge concernente la banca dati movimento della popolazione (Movpop), tenutasi in Gran Consiglio il 18 dicembre 2008, diversi deputati avevano criticato il numero di effettivi impiegati dall'Ufficio di statistica del Canton Ticino (Ustat), ritenendolo sproorzionato.

Nella sua risposta all'interrogazione Jelmini, Beltraminelli e Regazzi, *Ufficio di statistica del Canton Ticino: quale missione e quali risorse* del 10 febbraio 2009, il CdS precisava che le "competenze di analisi e ricerca esistenti oggi all'Ustat vanno mantenute all'interno di questo servizio pubblico", e assicurava: "per la presente legislatura non si prevedono modifiche degli effettivi" (sottolineature nostre).

Una settimana dopo, il 17 febbraio 2009, la Sezione delle risorse umane dell'amministrazione cantonale pubblica un concorso per l'assunzione di un economista la cui prima mansione indicata è di "svolgere compiti di ricerca e di analisi avanzata nell'ambito del progetto Interreg IV, Cooperazione per la competitività dei sistemi produttivi locali dell'area insubrica". Dove? Presso l'Ufficio di statistica!

Di conseguenza, chiediamo al Consiglio di Stato:

1. Quali sono i settori e la quantità di persone che sono impegnati, in data odierna, nella ricerca e nell'analisi presso l'Ufficio di statistica? Con quali risorse finanziarie?
2. Con quali enti, facoltà, istituti universitari o parauniversitari della Svizzera italiana l'Ufficio di statistica ha formalizzato accordi di collaborazione nell'ambito della ricerca e dell'analisi, affinché si possa scongiurare la presenza di inutili doppioni?
3. Il concorso per l'assunzione di un economista del 17 febbraio 2009 per l'Ufficio di statistica esige la presenza di notevoli competenze in questo campo scientifico. Da quali enti, interni ed esterni all'amministrazione pubblica, è promosso il suddetto progetto Interreg IV? Esiste una valutazione esterna di queste competenze (ad esempio di professori in economia USI/SUPSI), affinché l'attività svolta presso l'Ustat corrisponda a criteri di validità e qualità rigorosamente scientifici?
4. Come concilia il CdS le affermazioni del 10 febbraio secondo cui reputa necessario "mantenere le competenze di analisi e di ricerche esistenti oggi all'Ustat" e "per la presente legislatura non si prevedono modifiche degli effettivi" con il fatto che il concorso annunciato il

17 febbraio non appare come una sostituzione ma implica un nuovo aumento del personale impiegato in un nuovo progetto di ricerca presso l'Ustat? Perché prima si parla di mantenimento e poi una settimana dopo è annunciato un aumento?

5. Non ritiene il CdS che ci sia un'incongruenza fra le importanti esigenze di razionalizzazione espresse nel *Preventivo 2009 e obiettivo di bilancio 2011* da un lato, e il mantenimento e lo sviluppo della ricerca e dell'analisi nei servizi dello Stato dall'altro, anche e soprattutto in settori dove esistono già istituzioni e centri universitari consolidati in Ticino?
6. Quali garanzie intende offrire il CdS per evitare che la nuova legge sulla statistica messa in consultazione favorisca ulteriori ampliamenti delle competenze e delle risorse impiegate dall'Ufficio di statistica?

GIOVANNI JELMINI
PAOLO BELTRAMINELLI
FABIO REGAZZI